

Rosa De Liso IV D Audiovisivo e multimediale
Liceo artistico e coreutico De Nittis-Pascali
Bari

L'UOMO SENZA PASSATO di Aki Kaurismaki

Paese di produzione: Finlandia
Anno: 2002
Durata: 97 min.
Genere: Commedia/drammatico/sentimentale

Il film è ambientato ad Helsinki agli inizi degli anni '90 durante la crisi economica che ha colpito le ex repubbliche socialiste dopo la caduta del muro di Berlino. Il protagonista viene aggredito e derubato appena giunto alla stazione, dichiarato erroneamente morto all'improvviso si risveglia ma perde la memoria: un uomo senza passato dunque che lentamente e a fatica inizia un percorso verso una nuova esistenza. Il tema di fondo nei film di Kaurismaki è il difficile rapporto tra l'uomo e la società, il regista tuttavia non si spinge mai a mostrare in che modo questo rapporto possa essere trasformato. Una delle caratteristiche della pellicola è sicuramente una recitazione straniata e straniante, attraverso l'immobilità di gesti e sguardi appena accennati gli attori, è in particolare il protagonista, riescono a trasmettere intensamente le emozioni, tutto il dolore, la brutalità della vita ai margini ma anche la volontà di restare umani. Oltre alla "rigidità" dei personaggi si può notare che le riprese sono prevalentemente fisse, ma quando i personaggi crescono e si delineano entro tratti precisi anche le riprese dell'ambiente subisce dei cambiamenti che ne animano e definiscono i contorni, basti pensare alla musica, alle luci alle inquadrature. La cosa che mi ha colpito maggiormente è stato l'ottimismo che paradossalmente trasmette la visione del film, la forza di volontà, la capacità di rivoluzionare la propria vita, di aiutarsi l'un l'altro nasce proprio in chi è stato privato di tutto, in chi non ha più nulla da perdere.